



# La Voce di **ECOLIGHT**

Anno 6 - n°1 /marzo 2014

Rifiuti elettronici nel 2013  
**Raccolta ancora in calo**

**Servizio Fai Spazio**  
Ecolight per le aziende

**RAEE,  
le nuove direttive**

Il BtoB di Ecolight

**ECOLIGHT**

EFFICIENZA E PROFESSIONALITÀ PER L'AMBIENTE

# FAI SPAZIO

IL SERVIZIO **SU MISURA**  
PER LA GESTIONE  
DEI RIFIUTI PROFESSIONALI



Rilascio dei documenti  
per la **dismissione  
dei cespiti a bilancio**



**Tracciabilità**  
dei rifiuti



**Personalizzazione**  
del servizio



Pronto intervento  
su **tutto il territorio  
nazionale**



**IL SISTRI fa paura? Scegli ECOLIGHT**

Efficienza e professionalità per l'ambiente

<http://faispazio.ecolight.it>



Walter Camarda - presidente

## La buona volontà non basta



**N**on basta recepire una direttiva europea che impone nuovi e ambiziosi traguardi di raccolta e non basta far partire un complesso quanto contestato sistema per la tracciabilità dei rifiuti per migliorare la situazione. Nel mondo dei rifiuti, e in particolare quello dei RAEE, la buona volontà non è sufficiente. Oggi è necessario chiedere regole di qualità. Limitare tutto il discorso a fattori meramente quantitativi non permette di migliorare la situazione: se quel che abbiamo a cuore è l'ambiente e il nostro futuro, è necessario fare un salto di qualità nell'andare incontro alle esigenze di chi si trova a gestire i rifiuti in prima persona, mettendolo nelle condizioni di poter operare al meglio, ma soprattutto di operare all'interno di un sistema di regole certe e certificanti. Servono specifici criteri per avviare un sistema di questo tipo; serve dare precisi input affinché la sensibilizzazione ambientale sia un valore trasversale capace di unire i consumatori ai gestori di rifiuti. In una fase ancora di grande incertezza, dove i nuovi obiettivi introdotti dal recepimento della direttiva UE e l'avvio del SITRI non aiutano, Ecolight continua volersi porre come punto di riferimento per le imprese: una bussola per orientarsi e per orientare.

# Sommario

7

Raccolta RAEE 2013  
Un sistema in stallo

10

Recepita la Direttiva UE  
Le nuove regole per i RAEE

17

I rifiuti diventano arte  
I nuovi progetti del Museo del Riciclo



## Il 2013 di Ecolight

**N**el 2013 Ecolight ha mantenuto i propri livelli di gestione. I dati dell'attività del consorzio durante lo scorso anno sono in linea con quelli del 2012. I RAEE gestiti da Ecolight si sono attestati oltre le 20mila tonnellate, tra rifiuti domestici e rifiuti professionali; di questi, la stragrande maggioranza (quasi il 75%) appartengono al raggruppamento R4 cioè è rappresentato da piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo. Ecolight continua così a rappresentare un punto di riferimento all'interno del Centro di Coordinamento RAEE per quanto riguarda gli R4: quasi il 40% di quanto gestito dall'interno sistema passa dal nostro consorzio. Per quanto riguarda le pile e gli accumulatori, i volumi di gestione sono stati incrementali arrivando l'anno scorso a sfiorare la tonnellata e 200 kg. Sono numeri significativi per un consorzio come il nostro che indicano non solamente il volume dell'attività svolta, ma anche la qualità del lavoro che è stato fatto. Ecolight ha puntato al mantenere elevato il grado di efficienza del servizio, aprendo

*ecolight*



anche alla gestione dei rifiuti professionali. Nel corso del 2013 è stato avviato un progetto specifico per rispondere in maniera puntuale alle esigenze delle imprese puntando ad implementare il semplice ritiro con una gestione integrata del rifiuto dotando le imprese del supporto amministrativo e normativo necessario. Di notevole importanza per il consorzio è stato il progetto europeo Identis WEEE, progetto realizzato con Hera spa, per la raccolta dei RAEE attraverso strumenti innovativi. I frutti della sperimentazione sono nei numeri di raccolta complessiva su un'area ristretta dell'Emilia Romagna: oltre 14 tonnellate con più di 2mila utenti differenti che hanno utilizzato i cassonetti intelligenti.

## Attualità

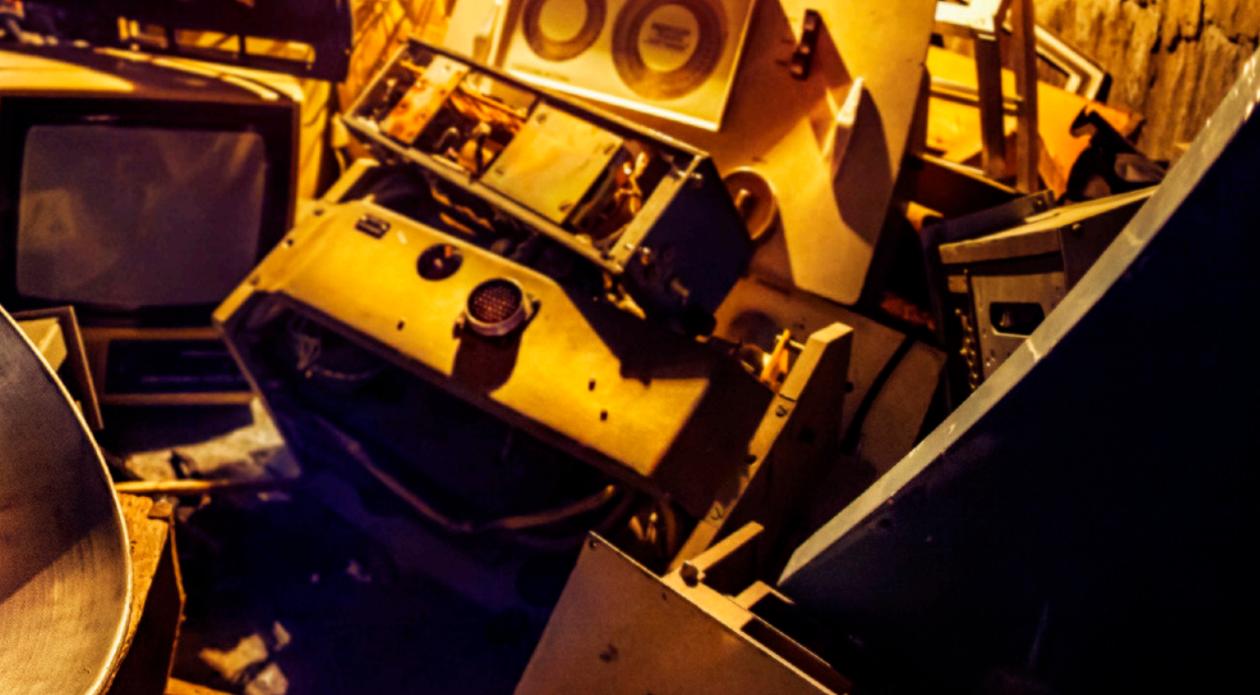
# Raccolta RAEE 2013, un sistema in stallo.

---

**P**er il secondo anno consecutivo, la raccolta dei RAEE in Italia è diminuita. Dopo il calo registrato nel 2012, anche il 2013 ha registrato una diminuzione dei quantitativi di rifiuti elettronici che sono stati gestiti attraverso il circuito dei sistemi collettivi che fanno capo al Centro di Coordinamento RAEE. Dalle 238mila tonnellate gestite nel 2013, l'anno scorso i quantitativi si sono fermati poco sotto le 226mila tonnellate con una notevole diminuzione dei rifiuti appartenenti al raggruppamento R3 (i televisori e i monitor) che si sono fermati a 76.500 tonnellate, meno 10% rispetto all'anno precedente. In flessione anche tutti gli altri raggruppamenti, tranne quello relativo alle sorgenti luminose (R5). Nonostante rappresenti solamente lo 0,5% di tutti i rifiuti elettronici gestiti, ha fatto registrare un incremento del 7%. I piccoli elettrodomestici e l'elettronica di consumo racchiusi sotto la sigla R4 si sono fermati a 37.600 tonnellate, con un meno 3% rispetto all'anno precedente. Stessa diminuzione anche per i frigoriferi e i climatizzatori (R1) e per i forni e le lavatrici (R2).



Sono numeri che rilevano una precisa situazione caratterizzata sostanzialmente da uno stallo nella raccolta. Le motivazioni possono essere ritrovate innanzitutto nella fine del passaggio al digitale terrestre; passaggio che ha portato alla sostituzione dei vecchi televisori a tubo catodico particolarmente ingombranti ma soprattutto pesanti, con quelli di nuova generazione che, per quanto più grandi, sono sicuramente più leggeri. In secondo luogo, questa situazione è stata ancora fortemente condizionata dalla crisi economica che ha significato minori consumi e quindi minore produzione di rifiuti. Terzo, la presenza di circuiti paralleli continua a sottrarre



al sistema significativi volumi che intraprendono così un percorso non certificato e non regolamentato. Da non sottovalutare è la qualità del rifiuto che i sistemi collettivi raccolgono nei centri di raccolta e che arriva agli impianti di trattamento. È quindi necessario che, anche in vista dei nuovi obiettivi che sono indicati nella direttiva europea, siano individuati delle modalità di raccolta innovative, capaci di intercettare i rifiuti elettronici direttamente dove vengono prodotti e che sul tema non si abbassi mai la guardia, continuando a sensibilizzare i cittadini sulla necessità di avviare i RAEE verso la strada del recupero, un recupero certificato.

# Attualità

## La nuova Direttiva RAEE tra qualità e quantità

---

È arrivata con qualche settimana di ritardo rispetto alla data stabilita del 14 febbraio 2014 l'approvazione del decreto per il recepimento della nuova direttiva europea in materia di RAEE. Il nuovo testo, che va a sostituire il decreto 151/2005, dopo la fase di consultazione nelle commissioni parlamentari e con i soggetti interessati è stato approvato dal Consiglio dei Ministri a metà marzo per entrare in vigore con ogni probabilità nella prima metà di aprile.

Ecolight ha presentato le proprie osservazioni alla bozza di testo, puntando non solamente a precisare alcuni passaggi che nella riformulazione della direttiva erano rimasti non definiti, ma anche a dare vita ad una vera seconda fase del sistema RAEE in Italia ponendo regole certe per i soggetti che vogliono operare in questo settore. Il fattore "qualità" nella gestione dei rifiuti elettronici verrebbe infatti garantito da «realità consortili solide, rappresentative e in grado di fornire le massime garanzie per una corretta gestione sempre in linea con



le regole che governano le problematiche ambientali anche a tutela e garanzia del servizio prestato alle diverse realtà che si trovano sul territorio nazionale». Sempre sul fattore qualità ha insistito anche Assoraee, l'associazione che in Fise Unire-Confindustria rappresenta le aziende che gestiscono il recupero dei rifiuti elettronici. Secondo quanto comunicato in una nota, il testo del decreto nella sua formulazione attuale «rischia di favorire l'abbassamento del livello qualitativo del recupero, non prevedendo un adeguato regime di controlli che verifichino le performance degli impianti di trattamento e il raggiungimento degli obiettivi posti dalla direttiva stessa». Accanto al tema qualità, c'è quello delle quantità: i nuovi obiettivi di raccolta stabiliti dalla direttiva europea sono elevati. Si parla infatti di triplicare i quantitativi ge-



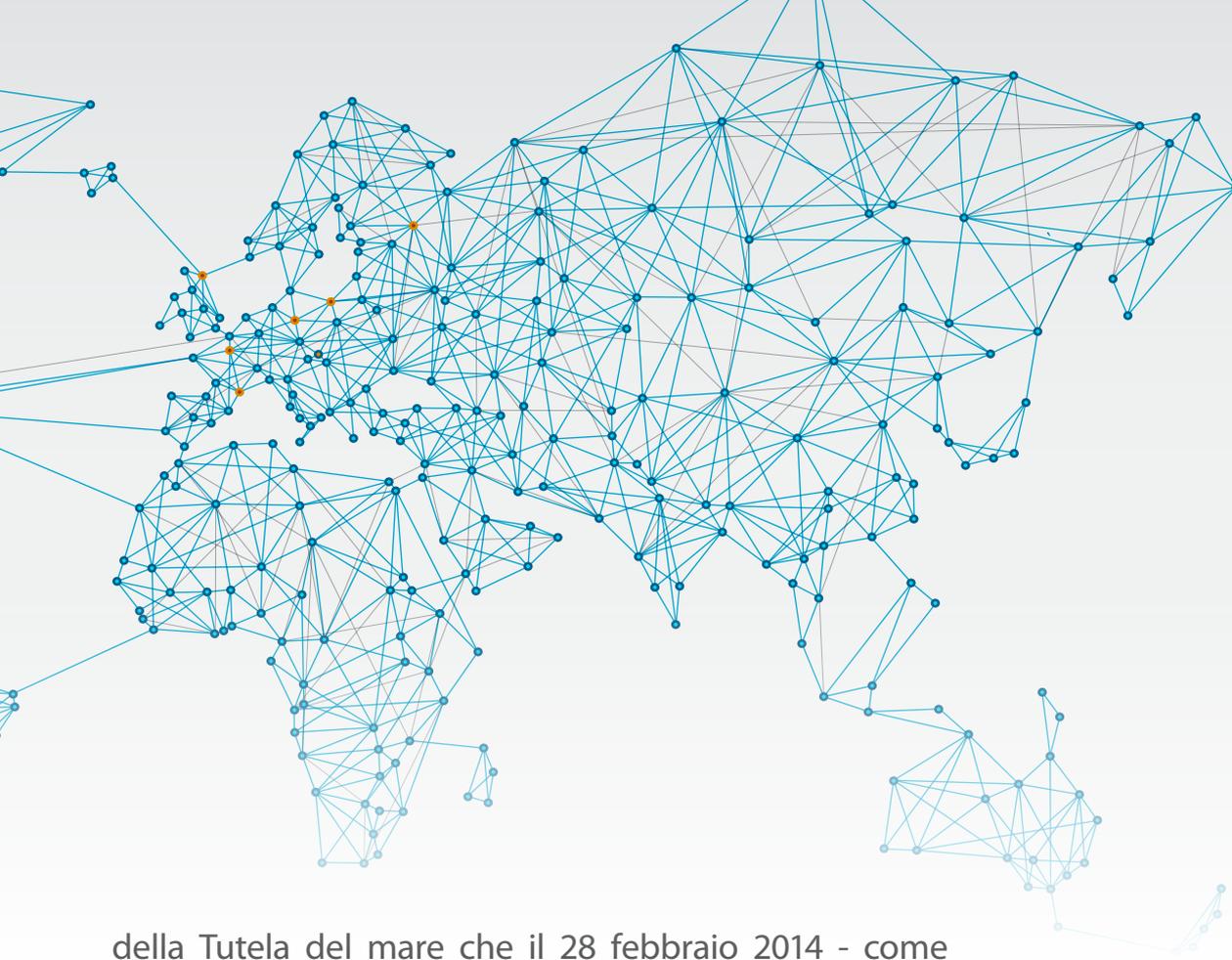
stiti oggi nei prossimi cinque anni. Fino al 31 dicembre 2015 viene il mantenimento di almeno 4 kg in media per abitante (target che l'Italia ha raggiunto fin dal 2010); dal 2016 un tasso minimo di raccolta del 45%, calcolato sulla base del peso totale di tutti i RAEE (domestici e professionali) in un dato anno ed espresso in percentuale del peso medio di AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti; dal 2019 il tasso di raccolta da conseguire è del 65% delle AEE domestiche e professionali immesse sul mercato nei tre anni precedenti o, in alternativa, l'85% dei RAEE generati sul territorio nazionale. Per incrementare la raccolta viene prevista l'assimilazione dei rifiuti professionali a quelli domestici, inoltre viene coinvolto nuovamente il mondo della distribuzione: accanto all'Uno contro Uno, viene introdotto il principio dell'Uno contro Zero (ovvero possibilità di consegna del RAEE in negozio senza l'obbligo di acquisto di un prodotto nuovo equivalente) ma solamente per gli esercizi commerciali con una superficie di vendita superiore ai 400 metri quadri e per i rifiuti elettronici considerato di "piccole dimensioni", ovvero non superiori ai 25 cm. La direttiva inoltre rafforzerebbe gli obblighi dei distributori che operano con la modalità della vendita a distanza (on line).

## Attualità

# Il Sistri è operativo

---

Il SISTRI è partito. Lunedì 3 marzo 2014 è entrato in vigore il sistema per la tracciabilità elettronica dei rifiuti per i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi (compresi quelli che ne effettuano solamente l'attività di stoccaggio), per gli enti e le imprese che trasportano rifiuti speciali pericolosi da loro prodotti, per i Comuni e le imprese di trasporti rifiuti urbani (pericolosi e non) della regione Campania. Con l'approvazione definitiva del decreto Milleproroghe (n.150/2013), avvenuta a fine febbraio, slitta però al 31 dicembre 2014 l'applicazione delle sanzioni. Inoltre fino alla stessa data viene permesso l'utilizzo di una gestione abbinata di gestione informatica e cartacea. Infatti il Milleproroghe ha ricompreso l'utilizzo dei registri cartacei di tipo classico, i quali rimangono dunque strumento valido e ufficialmente riconosciuto per l'utilizzo e l'archiviazione. Novità è l'iniziativa del Ministero dell'Ambiente e



della Tutela del mare che il 28 febbraio 2014 - come anche riportato sul sito [www.sistri.it](http://www.sistri.it) - ha diramato uno schema di Decreto che, in caso di approvazione senza modifiche rispetto alla bozza circolata, escluderebbe dall'obbligo di iscrizione al SISTRI gli enti e le imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi fino a 10 dipendenti. Il testo sarà efficace solo però con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

## Dal Consorzio Fai Spazio, progetto al servizio delle aziende

---

**S**empre più vicini alle aziende. Con l'avvio dell'operatività del SISTRI, Ecolight rafforza la propria azione in supporto alle imprese ampliando il servizio Fai Spazio, dedicato al ritiro e alla gestione dei rifiuti professionali, con un apposito servizio di consulenza. Un passo in più per essere a disposizione delle imprese e dei professionisti che si trovano alle prese con i rifiuti. Ecolight già con il servizio Fai Spazio è in grado di proporre soluzioni personalizzate in risposta ad ogni tipo di esigenza per la gestione dei rifiuti professionali. Il ritiro, il trasporto e lo smaltimento avviene nel pieno rispetto delle normative garantendo non solamente una completa tracciabilità dei rifiuti, ma anche la certezza che i materiali di scarto saranno trattati con le più moderne tecnologie. Accanto ad una profonda azione nel rispetto dell'ambiente, Ecolight fornisce consulenza per meglio comprendere come comportarsi davanti ai continui nuovi obblighi normativi. Come comportarsi

davanti alle prescrizioni introdotte dal SISTRI oppure come compilare il Mud.

Il Consorzio ritiene infatti importante che le conoscenze apprese, sia in termini di gestione dei rifiuti sia in termini di gestione di tutta la parte burocratica, possano essere condivise. I servizi studiati e sviluppati sono orientati a rispondere in modo puntuale alle esigenze di aziende e professionisti: non solamente Ecolight si propone come partner nel liberare gli spazi occupati da tutti quei materiali che non si usano più, ma anche nell'affrontare un tema abbastanza complesso quale è quello dei rifiuti. Il pacchetto di servizi che viene proposto è completo: dal semplice ritiro e smaltimento dei rifiuti fino alla gestione di tutta la parte documentale che comprende non solamente la tracciabilità dei rifiuti, ma anche la formulazione dei documenti per la dismissioni dei cespiti a bilancio. Ecolight è in grado di gestire rifiuti da ufficio, ma anche grandi apparecchiature medicali e fitness, impianti di telecomunicazioni fino ad arrivare a interi magazzini. Per ogni informazione lo staff di Ecolight è a disposizione. <http://faispazio.ecolight.it/>

# Dal Consorzio

## Progetti per l'arte: Museo del Riciclo con MARLiSCO e Rigener-Art

---

**N**on solo vetrina, ma anche motore per una maggiore sensibilità ambientale. Il Museo del Riciclo continua la propria attività per sostenere l'arte del riciclo patrocinando due iniziative. La prima riguarda il primo "premio internazionale di arte del rifiuti marino": si tratta concorso internazionale legato al progetto europeo MARLiSCO (MARine Litter in Europe Seas: Social Awareness and CO-Responsability) che ha come capofila la Provincia di Teramo. L'iniziativa è rivolta ad artisti nazionali e internazionali e si propone di sviluppare una visione etica e innovativa della relazione tra arte e rifiuti marini, promuovendo realtà artistiche orientate al valore del riciclo e della riscoperta del senso e del significato dei rifiuti. Il progetto, finalizzato alla realizzazione di opere (installazione, quadro, scultura) allestite utilizzando rifiuti solidi marini, scaturisce dall'esigenza di porre al centro dell'attività il problema dell'inquinamento ambientale, in particolare quello del mare, sviscerandolo col supporto del linguaggio artistico,

opportunità di cambiamento e soluzioni. L'art contest MARLiSCO si muove in rete: le opere partecipanti sono caricate sul sito [www.marliscoexhibition.it](http://www.marliscoexhibition.it) dal 20 febbraio al 20 marzo per concludersi il 4 aprile con la cerimonia di premiazione con la partecipazione di Tessa Gelisio, conduttrice della trasmissione Pianeta Mare e presidente dell'Associazione per la conservazione dell'ambiente forPlanet Onlus. Galata Museo del Mare di Genova ospiterà dal 5 giugno al 26 luglio le opere vincitrici.

La seconda iniziativa è invece una conferma. Il Museo del Riciclo di Ecolight è nuovamente partner di RigenerArt, progetto giunto alla sua terza edizione promosso dall'associazione GuizArt di Guido M. Poggiani e che organizzerà eventi, manifestazioni e feste per mettere in mostra tutto ciò che "fa riciclo" attraverso l'arte. Il tema di questa edizione è quello della "Nutrizione ed energia per la pace nel mondo". Gli appuntamenti sono: il 6 aprile a Cornaredo (Mi), il 13 aprile a Milano in zona Affori con la Festa del Riciclo, dal 18 al 27 aprile a Lacchiarella (Mi), il 18 maggio a Usmate-Velate (Mi) e l'8 giugno a Bresso (Mi). Il calendario prosegue fino ad ottobre. Ulteriori informazioni su [www.guizart.it](http://www.guizart.it).



# Rifiuti elettronici, cambiano le regole Più facile lo smaltimento dei device

**INFERNO CHE CONSOMATORE  
TURBARNO UNO SVOLTO. IN QUESTA  
POMERIGGIO DI UNO CANTIERE, UNO  
DEI RIFIUTI IN UNO CANTIERE, UNO  
L'APPROCCIO CHE SIAMO NELLE  
DI QUESTA IN UN'ALTRA**

**Maria Luisa Romiti**

**RAEE** (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sono rifiuti speciali il cui conferimento è regolamentato dalla legge, come spiega anche Giancarlo Dario, direttore generale del consorzio Ecolight. "Da un lato c'è un certo trattamento a possibile riciclaggio importante mentre prima accadeva - come plastica, vetro e metalli - che possono essere utilizzati nella creazione di nuovi prodotti". Nel 2013 sono state raccolte oltre 225 mila tonnellate di RAEE, con una diminuzione del 3% rispetto al 2012, dalle quali un 30,3% è da archiviare ed ingombramento R1 o R2 e un 69,7 per cento a quello R4 dei piccoli elettrodomestici ed elettronici di consumo (entro Centro di Coordinamento RAEE).

"Si conferma il calo della raccolta dei RAEE, con un effetto della crisi - si spiega - e il fatto che non - o solo parzialmente - sono stati creati gli operatori al di fuori del sistema nazionale e lo esortano questi (tra i quali il gruppo "Il Sole 24 ORE") a un'azione di "Sicurezza" e di "responsabilità" (art. 179). In quanto ai Rifiuti di Elettronica, "dunque, i televisori e i monitor televisivi possono essere in un 30-40% riciclati e il resto può essere riciclati, attraverso modelli di attività di recupero e di riciclaggio. In questo caso (70%) anche gli elettrodomestici di consumo, piccoli elettrodomestici, cellulari, videogames".

Ma i consumatori RAEE (con oltre 3 milioni di elettrodomestici in ogni famiglia) possono, si spiega, una per ogni famiglia, essere in grado di farlo. "Un conto 'buco' di fronte dell'acquisto di una nuova apparecchiatura, la sostituzione di una equivalente non può far-



zionalmente, è possibile lasciare quella vecchia direttamente in ingresso il servizio di pulizia e basta compilarla una scheda di consegna. La legge e i liberi professionisti possono aiutarci a facilitare la raccolta di Ecolight contattando direttamente il consorzio.

"A questo proposito, però, l'Italia si sta preparando a recepire la direttiva 2012/19/CE emanata in vigore dall'agosto 2012. Attualmente il decreto attuativo dell'Unione della Commissione Europea e Ambiente del Senato, che dovrà essere la propria attuazione di Governo entro il 20 gennaio, è da ultimo per il recepimento della direttiva, che tra l'altro prevede che anche i piccoli elettrodomestici vengano identificati come RAEE, quindi gestiti in modo più agevole per i rifiuti elettronici, a quella del 14 febbraio 2014.

"Ethereci che consumatori e trattamento sono

**Nel 2013 sono state raccolte oltre 225 mila tonnellate di RAEE. Giancarlo Dario, direttore generale del Consorzio Ecolight**

## HITECHWEB IL QUOTIDIANO DELLA TECNOLOGIA



15 gennaio 2014  
10/16

### Il vademecum di Ecolight per lo smaltimento dei Raee

Milano - Ecolight, consorzio nazionale che si occupa della gestione del vademecum composto da tre semplici regole per smaltire, dal punto di vista ecologico, in un delle 3.048 isole ecologiche attive funzionanti, nel lasciare quella vecchia direttamente in negozio, destinato alle imprese e ai liberi professionisti, e di affidarsi al consorzio. A queste tre possibilità, Ecolight ne aggiunge una quarta: l'impersonificazione del progetto europeo (della Weper Realizzato in Spagna) Ecolum. I consiglieri Intelligenti RaeeShop sono stati via Tilo Camarini, al parco commerciale Navile di Bologna in via propri Raee di piccole dimensioni.



### Frigo, tv o pc rifiuti speciali e risorsa per riciclo

Nel 2012 prodotta oltre una tonnellata  
15 gennaio, 09:45



precedente  
successiva

Isola ecologica, negozio e servizio di raccolta curato da un Consorzio ad hoc. Queste tre regole da rispettare per smaltire in modo corretto i rifiuti elettrici ed elettronici di apparecchiature ormai vecchie e per mettere ordine nel dopo-fine. A sfidare un vademecum con i passi da compiere ci pensa Ecolight. Il Consorzio nazionale per la gestione dei Raee (Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche) è delle più.

"È bene non dimenticare che i Raee sono rifiuti speciali il cui conferimento è regolamentato dalla legge - spiega Giancarlo Dario, direttore generale di Ecolight - Da un lato c'è un certo trattamento a possibile riciclaggio importante mentre prima accadeva - come plastica, vetro e metalli, che possono essere utilizzati nella creazione di nuovi prodotti".

I Raee possono essere portati - dice Ecolight - in una delle oltre 3.000 isole ecologiche. Il consorzio è segnalato: R1 (Rifrigeratori, R2 lavatrici e forni, R3 televisori e monitor, R4 piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo, R5 sorgenti luminose neon e a risparmio energetico. Nel caso di acquisto di una nuova apparecchiatura è possibile lasciare quella vecchia direttamente in negozio al momento dell'acquisto (Unico conto Unis), il conferimento è gratuito per il consumatore, così come il ritiro con consegna al domicilio della nuova apparecchiatura. Inoltre le imprese e i liberi professionisti possono affidarsi al servizio di raccolta di Ecolight. Tra Spazio, dedicato alla gestione dei rifiuti professionali e a tutto il territorio nazionale e per ogni tipo di quantitativo. C'è infine una quarta possibilità, i cassonetti intelligenti presenti nella zona di Bologna, ai quali si accede con la tessera smartcard.

Per Ecolight è stato stimato che in Italia nel 2012 siano stati prodotti oltre un milione di tonnellate di Raee, quasi 18 kg per abitante, ma meno di 3 su 10 hanno seguito una corretta gestione.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

## Il Sole 24 ORE

### Sette elettrodomestici su dieci smaltiti male: le regole per metterli nel "cassone" giusto

di Edoardo Sgarbi



(Fotogramma)

A Natale ha dominato il regalo hi-tech. Il televisore ultra Hd da 50 pollici ora ti seguitiamo, ma il vecchio tv è da smaltire. E così via, dal vecchio gradiscali al. Lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici (Raee) deve seguire il proprio modo per la festività natalizia si registra un periodo di forte produzione. Come fare? Ecolight, consorzio nazionale che si occupa della gestione dei rifiuti, ricorda semplici regole per smaltire correttamente i Raee, preservando l'ecologia.

## PANORAMA.IT Da Ecolight il vademecum per smaltire le apparecchiature elettriche

La semplice regola per smaltire correttamente i Raee

14 gennaio 2014



**Roma, 14 gen.** - (Adnkronos) - Terminata la fase, è il momento di smaltire tutto il posto, davanti al quale si trova il negozio di elettronica. Il vademecum per smaltire le apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) è stato fornito sotto forma di un numero di cartelle tutto a posto, davanti al quale si trova il negozio di elettronica. Il vademecum per smaltire le apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) è stato fornito sotto forma di un numero di cartelle tutto a posto, davanti al quale si trova il negozio di elettronica. Il vademecum per smaltire le apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) è stato fornito sotto forma di un numero di cartelle tutto a posto, davanti al quale si trova il negozio di elettronica.

Per questo Ecolight, consorzio nazionale che si occupa della gestione dei rifiuti elettronici e delle più apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) è stato fornito sotto forma di un numero di cartelle tutto a posto, davanti al quale si trova il negozio di elettronica.

Per Giancarlo Dario, direttore generale di Ecolight, "è bene non dimenticare che i Raee sono rifiuti speciali il cui conferimento è regolamentato dalla legge. Inoltre, da un lato c'è un certo trattamento a possibile riciclaggio importante mentre prima accadeva - come plastica, vetro e metalli, che possono essere utilizzati nella creazione di nuovi prodotti".

Ecco le tre regole:

1. Portarli in una delle 3.048 isole ecologiche attive per la raccolta differenziata dei Raee, il rifiuto elettronico dopo essere stato nel cassone giallo, R1 per i frigoriferi, R2 per le lavatrici e forni, R3 per i televisori e i monitor, R4 per piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo, R5 per le sorgenti luminose neon e a risparmio energetico.
2. Nel caso di acquisto di una nuova apparecchiatura in sostituzione di una equivalente non più funzionante, è possibile lasciare quella vecchia direttamente in negozio al momento dell'acquisto. Secondo quanto previsto dal DM 66/2013 "Unico conto Unis", conferimento è gratuito per il consumatore, così come il ritiro con consegna al domicilio della nuova apparecchiatura.



# ECOLIGHT

EFFICIENZA E PROFESSIONALITA' PER L'AMBIENTE

## **Consorzio Ecolight**

Via Monte Rosa, 96

20149 Milano

Tel. +39 02 33600732

Fax +39 02 3315870

[ecolight@ecolightitaly.it](mailto:ecolight@ecolightitaly.it)

[www.ecolight.it](http://www.ecolight.it)

## **Ufficio Stampa:**

Eo Ipso

Via Marche, 6 - Legnano (Mi)

Tel. +39 0331 594166

fax. +39 0331 459325

[info@eoipso.it](mailto:info@eoipso.it)

[www.eoipso.it](http://www.eoipso.it)